

RELIGIONI E CONVERSIONE DELLE ARMI NUCLEARI IN PROGETTI DI PACE E SVILUPPO

Assisi, 24 febbraio 2024

“Le religioni e la pace nucleare”

Andrea Bartoli

Sant'Egidio Foundation for Peace and Dialogue

Papa Giovanni Paolo II
Assisi - 1986
Preghiera per la Pace



L'umanità condivide la vita in
immagini e momenti.

È bene soffermarsi sul
“momento” d'Assisi 1986.

Assisi 1986 è un momento
d'arrivo e di partenza.

Le religioni possono essere
divise e divisive ovvero
rispettosamente co-esistenti.

Conversione

Quando pensiamo al rapporto tra religioni e pace nucleare dobbiamo soffermarci sul rapporto tra religioni e stati.

... e a quello di esseri umani che
decidono: a nome di chi?
per il bene di chi?

Le armi nucleari sono state sviluppate da stati che hanno rapporti molto diversi con le religioni.

Eppure hanno accelerato il
processo di consapevolezza che
l'umanità è una.

USA

URSS

Regno Unito

Francia

Cina

India

Pakistan

North Korea

-

Israele

La posizione Cattolica è stata sempre chiara e confermata.

Ha sottolineato la responsabilità mondiale dell'abolizione della armi nucleari.

La disponibilità di migliaia di ordigni nucleari impone un ripensamento del rapporto tra stati particolari e l'intera umanità.

*“Non vi sarà alcun grido di vittoria,
ma soltanto l’inconsolabile pianto
della umanità, che desolatamente
contemplerà la catastrofe dovuta
alla sua stessa follia.”*

Pio XII

Radio messaggio Natale 1955

“... si mettano al bando le armi nucleari; e si pervenga finalmente al disarmo integrato da controlli efficaci”.

Giovanni XXIII
Pacem in Terris 1963

*“Noi lo auspichiamo e lo imploriamo
di nuovo, a nome dell’umanità
intera - al bando totale delle armi
nucleari ed al disarmo
generale e completo”.*

Paolo VI

24 giugno 1968

*“Il nostro futuro su questo pianeta,
esposto com'è al rischio
dell'annientamento nucleare,
dipende da un solo fattore:
l'umanità deve attuare un
rivolgimento morale.”*

Giovanni Paolo II
Hiroshima 1981

*“... progressivo disarmo e la
creazione di zone libere
dalle armi nucleari...”*

**Benedetto XVI
5 maggio 2010**

“L’uso dell’energia atomica per fini di guerra è immorale, come allo stesso modo è immorale il possesso delle armi atomiche”

Francesco

Hiroshima 2019

Il rischio di religioni nucleari.

Il futuro dell'umanità
e` nella mutua ospitalità.

L'esperienza della rispettosa
co-esistenza tra uomini e donne
credenti rende il futuro
possibile per tutti.

Le religioni possono essere
l'avanguardia di una umanità unita
non dalla forza d'un potere
opprimente che controlla e minaccia
ma dalla muta ospitalità.

La promessa del diálogo
interreligioso.

Josei Toda, Buddhista, ha fatto la
dichiarazione per l'abolizione
delle armi nucleari
l'8 settembre 1957.

Religions *for* Peace

The International Campaign to Abolish Nuclear Weapons (ICAN)

Faith Communities Concerned
about the Humanitarian
Consequences of Nuclear Weapons

United Religions Initiative

Joint [Interfaith Statement](#) to the
second Meeting of the States
Parties (MSP) of the Treaty on the
Prohibition of Nuclear Weapons
(TPNW) 2024

Chi parla a nome delle religioni?
Chi parla a nome dell'umanità?

Il rischio dei fondamentalismi,
delle divisioni interne alle religioni,
dei rapporti con gli stati,
di quelli con altre religioni ...

La pace - non solo nucleare -
è un dono di vita liberamente offerto
e liberamente ricevuto.

È necessario che le religioni comprendano che le armi nucleari sono già state smantellate attraverso il programma M2M e che sono state usate per produrre indispensabile energia elettrica.

Sofferarsi sul “momento” del M2M
reso possibile da un incontro di
persone, di menti, di speranze...
ma anche di conoscenza tecnica, di
creatività e di lavoro.

Gratitudine e speranza.

La sfida di comunicare il bene continua da Assisi come un invito alla conversione, insieme, verso una sicurezza responsabile per l'umanità intera e tutto il creato.

Grazie

Andrea.Bartoli@santegidio.org